



Foglietto di informazione del

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen. B. CC Antonio Ricciardi
Presidenti Onorari

Gen. C. A. CC Salvatore Fenu
S. E. Rev. ma Angelo Bagnasco

Presidente

Magg. CC Pensiero Trabucco

Direttore artistico

Magg. CC M° Francesco Anastasio

Maestro del Coro

M° Alberto Vitolo

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Prof. Giuseppe Loiacono

Consiglieri

Col. CC Roberto Ripandelli

Ten. Col. CC Salvo Gangemi

Soci Fondatori

A. Ricciardi A. D'Acquisto

S. Fenu M. Frisina

A. Frigerio F. Mancini

P. Trabucco F. Anastasio

S. Lazzara B. Capanna

G. Risté V. Tropeano

S. Lembo M. Razza

L. Baccelli L. Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

presso la Chiesa Principale di
S. Caterina da S. in Magnanapoli

Alto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare
al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale dei
Carabinieri, FF. AA., G. d. F.,
in servizio e in congedo,
con Familiari e Amici.

Nuove adesioni al 06.64220258

Prove: ogni martedì, ore 21 - 23

www.coropolifonicosalvodacquisto.com
contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Cantando e mangiando ci si ritrova tutti in pizzeria **FINALE A TARALLUCCI E VINO** *Il Coro termina in allegria... come è giusto che sia!*

Roma, 1° agosto 2007

Ma perché il detto *"finire a tarallucci e vino"* deve essere interpretato sempre col sospetto che si riserva alle cose che si ritengono poco serie?

Dopo la trasferta, di canto e di preghiera ma anche gastronomica, nel Sannio, che ha già messo a dura prova l'esofago non men che la trachea, il Coro si è ritrovato intorno al desco imbandito per rinnovare il saluto al Maestro Vitolo ed ai solisti dell'Associazione "Scarlati", che lo accompagnano anche fuori del palco.

Ancora una volta (*e sì, perché sta diventando una piacevole abitudine!*) ci siamo ritrovati nella pizzeria

di Tor di Quinto, quasi in sessanta, per gioire della bella compagnia, ascoltare i complimenti e i contestuali rimbrotti (che non mancano mai) del Maestro per le ultime esibizioni, e salutarci per il breve periodo di pausa estiva, già pronti a cimentarci nei nuovi programmi e progetti.

E proprio davanti ai tranci di pizza e alle caraffe di birra abbiamo considerato tutti con grande soddisfazione che la *"coralità"* non è solo un'espressione tecnica del canto ma soprattutto un sentimento di condivisione delle esperienze che si vivono, specie se sostenute dalla passione e dall'entusiasmo.

Ci siamo sentiti più che mai un Coro... e con un grande cuore!

Melodie da risaie

Le mondine, per affiarsi e sopportare le ore chinate nelle risaie piemontesi, hanno creato un genere musicale: i canti delle mondine. A una solista rispondeva il coro. I temi erano buffi o di protesta.



**SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO
VILLATA (VC)**

FONDATA NEL 1884



CANTA CHE TI PASSA

**Votatevi
in coro**

**Il tedesco Gerhard
Schroeder con un
coro di minatori
nel corso della
campagna
elettorale.**

Le ultime ricerche dicono che l'uomo è un essere musicale.

Ecco perché ha bisogno di inni e cori, di lirica e di canzoni. E di tornare a cantare, non solo sotto la doccia...

(Continuazione)

Lavorando alla riabilitazione con un orecchio elettronico, in cui sono tarate le frequenze giuste, si rieduca quello naturale e così il canto.

Secondo Tomatis il canto agisce sul sistema nervoso, è una ginnastica per il corpo e per la mente.

La produzione di voce melodica regola la pressione e i battiti cardiaci. Le sue teorie sono alla base della cantoterapia, usata anche dagli Indios Amazzonici.

Molte malattie vengono trattate dall' "upmo di medicina" degli Indios Pieroa solo con un canto somnesso e ripetitivo, al ritmo di un sonaglio.

"In generale" aggiunge Maioli "si può dire che i canti con note basse tonificano e rilassano, mentre le note alte eccitano. Più un canto è ritmato, più agisce sul corpo.

Più è melodico, più tocca il profondo. Il principio è che le frequenze giuste fanno vibrare in senso positivo il corpo e la mente (e l'anima...).

I mantra orientali, canti religiosi ripetitivi, mirano ad avvicinarsi alla cosiddetta "frequenza cosmica" dell'universo, che sarebbe da ricercare anche dentro di noi.

Nel cosmo però non c'è voce, perché senza l'aria il suono non può propagarsi. Ci sono solo onde elettromagnetiche.

L'astrofisica Fiorella Teren-

zi, del Museum of Science & Space Planetarium di Maioli (USA), le ha però convertite al computer, non, come si usa, in colori diversi, ma in "canti" di galassie e della radiazione di fondo dell'universo.

L'uomo è un essere sociale e i benefici del canto, pur presenti nel canto solitario, aumentano nel canto collettivo.

Il canto è così divenuto un rito: inni sacri, di guerra, funebri e, persino, cori dei tifosi allo stadio. Il canto serve a tenere unite le persone, a sincronizzarne i movimenti, a calmare l'ansia e a sopportare meglio le fatiche del lavoro, come fra le mondine delle risaie piemontesi o tra gli schiavi neri nei campi di cotone americani.

Ma come nacquero le canzoni? Già fra gli Egizi, Greci e Romani erano una sorta di notiziari accompagnati da strumenti musicali. Oppure composizioni in versi per gli dei.

"Nel Medioevo i cantori impararono a coltivare la propria voce con tecniche che ne aumentavano la gamma di estensione delle frequenze, inventando il

**LA CANZONE ITALIANA
NON DERIVA DALL'OPERA
MA DAI CANTORI DELLA
RIVOLUZIONE FRANCESE**

Rockstar, ma timida

Esibizione sotto la doccia. L'uomo è portato al canto, ma spesso oggi si vergogna di intonare melodie in pubblico.



CANTARE NON E' SOLO UN VIRTUOSISMO DI POCHI MA UNA MEDICINA PER TUTTI PROVARE PER CREDERE

falsetto (massima estensione delle corde vocali con la minima apertura della glottide)” spiega Giovanni Guerini, baritono e docente di canto lirico al Centro didattico produzione musicale di Bergamo.

DI MODA I CASTRATI

La prima forma di canto collettivo evoluto fu il canto gregoriano, che si diffuse nelle basiliche del Medioevo. Era monodico, cioè con una sola voce espressa in coro.

Verso la fine del XV secolo, con lo sviluppo della polifonia (intervento di più voci), si arrivò al canto “fioretto”, che si basava su passaggi vocalizzati (modifica ritmica della melodia).

E si definirono ruoli diversi. Le donne erano scuse per motivi religiosi e così, per le voci di soprano e contralto, si ricorse a uomini detti falsettisti. A questi si affiancò il tenore, con caratteristiche di voce più bassa.

Sull'esempio dell'Oriente, in Italia si sostituirono i falsettisti con uomini castrati, che avevano

estensione di voce e potenza sonora maggiore delle donne.

“Suoni morbidi e omogenei caratterizzavano i canti del XVIII secolo” spiega Guerini “mentre con il Romanticismo (Ottocento e Novecento) venne anche anteposto l'effetto drammatico, con slanci declamatori e acuti”.

Oggi le tecniche sono migliorate. “La respirazione è più corretta e si usano anche le parti di risonanza nel viso. Quando, per esempio, un cantante deve emettere un suono basso, lo proietta più in alto possibile, verso le cavità del viso per aumentare la sonorità. Un acuto invece richiede un appoggio, dall'alto verso il basso, sul diaframma per scaricare la tensione della gola e fare uscire al meglio la nota acuta”.

Parallelamente al canto di tipo operistico, si sviluppò il canto popolare, legato alla spontaneità di voci non addestrate.

Oggi è rappresentato dalla tarantella, ritenuta un residuo delle feste dionisiache della Magna Grecia, dal blues o dagli spirituals americani, fino alla musica

leggera e pop.

MA QUALI CANZONETTE...

I primi cantastori, che narravano cioè “i fatti”, compaiono intorno al Mille.

Nel '200 e nel '300 le canzoni erano composizioni poetiche in cui la musica strumentale era solo decorativa. Nel 1500 si impose il madrigale, adatto a espressioni amorose.

La canzone “moderna” nacque invece nei caffè-concerto francesi, in cui si cantavano i problemi della società del tempo, prossima alla rivoluzione del 1798. A Parigi apparve anche la canzone “nera”, con i suoi eroi negativi, “umani”.

In Italia, l'importazione del genere caffè-concerto portò alle “romanze”, per voce e pianoforte. Fece da tramite tra la romanza e la canzone italiana la canzone napoletana, fiorita nel XIX secolo. Poi la radio determinò il successo della canzone italiana e della canzone ritmata americana.

SELEZIONARE I SUONI

Oggi si sente di tutto. Ma secondo Tomatis solo la buona qualità dei suoni emessi giova agli esecutori e agli ascoltatori.

In fondo, anche i filosofi greci, che cantilenavano la fine delle loro arringhe, dicevano che il canto era educativo e che le voci scadenti corrompevano i giovani.

Al rispetto per il canto richiama il filosofo e musicologo Marius Schneider con questa immagine, poco scientifica ma efficace:

“I primi uomini erano esseri sonori, luminosi e trasparenti, che planavano sopra le acque. Solo a partire dal momento in cui cominciarono a posarsi sulla terra e a mangiarne i prodotti, i loro corpi divennero pesanti e opachi. Della loro natura restò solo la voce”.

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

IL SITO UFFICIALE DEL CORO POLIFONICO

COME LE ONDE DEL MARE

A Tonga, e in altre isole dell'Oceania, il canto è augurale, sacro, curativo. E si ispira ai rumori del mare.



IN VACANZA CON IL CANTO NELLA MENTE E NEL CUORE

Le vacanze sono sacre, anche perché servono a reintegrare le energie psicofisiche esauritesi nel corso dell'anno lavorativo.

Per cui andiamo pure al mare, ai monti, in crociera o dove più ci aggrada e ci consentono il tempo disponibile e le altre circostanze.

Ma il canto resta nella mente e nel cuore, e i pensieri dei recenti trascorsi e le note vaganti nella testa vanno lentamente ma inesorabilmente a collocarsi al posto giusto, proprio lì dove non eravamo riusciti a metterle pur con tanto impegno e tante prove nel periodo invernale.

Potenza della musica, che si rinnova e ci coinvolge anche quando ascoltiamo il rumore del mare o il silenzio della notte.

E quindi... buone vacanze a tutti !!!

CASELLE e-mail ATTIVATE SUL SITO

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
antonio.ricciardi@coropolifonicosalvodacquisto.com
pensiero.trabuco@coropolifonicosalvodacquisto.com
alberto.vitolo@coropolifonicosalvodacquisto.com
don.michele@coropolifonicosalvodacquisto.com

AVVISI

**LE ATTIVITA' DEL
CORO POLIFONICO
"SALVO D'ACQUISTO"
RIPRENDERANNO
IN AUTUNNO**

**PRIMO
APPUNTAMENTO
PER LE PROVE
MARTEDI'
11 SETTEMBRE
ALLE ORE 20,30
COME AL SOLITO**

**NELLA STESSA DATA
ANCHE LE
AUDIZIONE PER
LE DOMANDE DI
NUOVA ADESIONE**

*Coro Polifonico
"Salvo D'Acquisto"*

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo, 37— 00184 ROMA

indirizzo e-mail:
contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
sito WEB:
www.coropolifonicosalvodacquisto.com

Il foglietto aperiodico e gratuito

A Corobiniere news

*è a uso interno dei Soci del Coro
Polifonico "Salvo D'Acquisto".*

Serve per la diffusione delle
notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali
previste dallo Statuto.

**FOTOCOPIATO IN PROPRIO
IN n.300 ESEMPLARI**